

IN CAMPO

Il trainer, già del Bologna, richiamato ai suoi impegni

Calciatori e miliardi

(Fantasie e realtà di un mondo in bilico tra lo spettacolo e lo sport puro)

Il miliardo e trecento milioni offerti dal Inter al Cagliari sono oggi al centro di ogni discorso negli ambienti del calcio. Poiché si ricordano dei cinquemila milioni pagati dalla Roma ai Mantova per Sormani; i centocinquanta milioni con cui Napoli «strappò» Jeppson all'Atalanta sembrano un fatto ormai lontano.

Sormani cadde sotto il peso della responsabilità del mezzo miliardo (e rischia per tale motivo la sua carriera) nel luglio del '63; il sensazionale trasferimento di Jeppson avvenne nell' '62.

Il tempo passa, i tifosi dimenticano. Ad ogni estate il «mercato» (parola brutta, ma purtroppo corrispondente alla realtà) riapre discussioni, fa gridare allo scandalo, o suscita entusiasmi nelle città dove i grossi club sono riusciti. La popolarità del football è basata sull'irrazionale.

Il mito e la bellezza del football si arrestano però di fronte alle leggi economiche. Per questo motivo l'offerta di Frazzoli non può essere accettata, come non lo sono altre trattative completamente disancorate da considerazioni pratiche. Il miliardo e più per il ventiduenne Riva conta quasi quanto i 650 milioni chiesti dal Torino per Combin (29 anni a dicembre). Posto che tale sia il loro valore, quanto stagione dovrebbero giocare questi due assi per poter ammortizzare un simile capitale? Il sasso lanciato dall'Inter nelle gli burrascose acque del mercato calcistico, oltre a rialzare, almeno per ora, il prezzo di tutti i calciatori, avrà pure l'effetto di far salire anche gli ingaggi ed i retribuzioni.

Riva, supervalutato dalla società milanese, non potrà accontentarsi dei quaranta milioni all'anno che il Cagliari gli garantisce. Dopo di lui saranno ben lieti di essere trascinati in alto dalla dorata legge della concorrenza dei prezzi i Mazolli ed i Rivera, gli Anastasi, i Ferrante, e così via.

Per i dirigenti italiani si prepara un'estate difficile: fino al 10 luglio lotta al limite del buon senso nel tentativo di accaparrarsi gli assi, che non esistono o non sono in vendita, in agosto battaglie più diplomatiche ma non meno aspre con i propri giocatori tesi a farsi aumentare i proventi annuali. Anche se — e non lo crediamo — il presidente dell'Inter ha fatto la sua sparata a scopo pubblicitario, gli effetti di questo colpo saranno gravemente dannosi. Oltre ai prezzi in aumento, di cui si è detto, è facile prevedere l'affanno nella vana ricerca di fuoriclasse italiani, lo scontento delle squadre che non saranno riuscite a potenziarsi.

In Italia gli appassionati del calcio vogliono tutto e subito, mentre le formazioni e i fuoriclasse non si improvvisano. Tocca ai dirigenti avvenuti di dimostrare la passione dei tifosi e le possibilità dei loro clubs.

Non sempre le grandi spese sono assurde. La Juventus, in un torneo per molti versi sfortunato, ha introitato quest'anno circa un miliardo, controllandone ogni costo. Il presidente, controbilanciando con gli acquisti di Anastasi, Haller e Benetti. Tutta sta a non sorpassare i limiti di sicurezza, in attesa — discorso vecchio — che la Fige riprenda seriamente in esame la questione dei calciatori stranieri. I dirigenti hanno capito che non reggerà la tesi dell'esportazione della valuta: non ci si può preoccupare se dieci o venti miliardi di lire emigreranno dal nostro Paese, quando lo scorso anno in viaggi turistici gli italiani hanno speso all'estero 230 miliardi.

Le cifre «sparate» per Riva, i 700 milioni che un giornale di ieri annunciava offerti per Mujesan, non possono non richiamare l'attenzione dei responsabili. E non dimentichiamo che la Coppa Italia — e ha ragione — gli chiede di poter utilizzare il terzo straniero nel prossimo torneo dei campioni, la Fiorentina pensa a rinforzarsi.

Persino in Brasile sono ammessi i giocatori di oltre frontiera. E non si può dire che la scuola brasiliana sia rovinata da questi assi.

Paolo Bertoldi

Una polemica tra Pianelli e Fabbri? La Juventus ha acquistato Leonardini

L'allenatore ha rinunciato ad assistere, ieri sera, al «match» degli emiliani con lo Sheffield - Importanza della Coppa Italia per il Torino - I juventini (se non verrà un tecnico straniero) punteranno sulla coppia Parola-Rabitti?

Edimondo Fabbri, che ieri sera avrebbe dovuto assistere all'incontro Bologna-Sheffield, sarebbe stato costretto a mutare i suoi programmi dopo una discussione con il presidente granata Pianelli avvenuta martedì sera in sede di riunione con i giocatori. Pare che Pianelli, dopo aver sollecitato gli atleti a ritrovare la concentrazione e ad impegnarsi al massimo in questo finale di stagione, abbia invitato Fabbri, a dedicarsi esclusivamente ai problemi del Torino sino al termine della Coppa Italia, senza preoccuparsi anche di quelli del Bologna che, come è noto, nel prossimo campionato sarà diretto dall'ex c.t. del Nazionale.

Il trainer, che è legato al Torino fino al 30 giugno, non ha fatto opposizione pur sottolineando che la società torinese, su richiesta del presidente Rosolli Venturi, l'aveva precedentemente autorizzato a recarsi a Bologna. Comunemente di fronte all'atteggiamento della Pianelli, Fabbri ha rinunciato a partire per l'Emilia e, nel tardivo pomeriggio (anziché al mattino), ha diretto la seduta preparatoria.

Fabbri non ha fatto cenno alla discussione con Pianelli. Ha detto semplicemente: «Non sono andato a Bologna perché prima di tutto debbo pensare al Torino, finché rimarrò, poi al resto. La Coppa Italia è molto importante e cercherò di riconquistarla questa volta». Il trofeo è alla portata di tutte e quattro le finaliste. Domenica incontreremo la Roma allo stadio Comunale. Dobbiamo battere la Lazio in testa alla classifica e rimediare al mezzo passo fatto con la Foggia.

Il Torino detiene la Coppa ed è deciso a fare il «bis». Pare che ai giocatori, in caso di vittoria finale, toccherà un premio di tre milioni a testa. In quanto alle notizie sulla squadra, Venturi ha collaudato ieri in partita,

contro i ragazzi, le sue condizioni con esito positivo. La mensola, al suo primo allenamento impegnativo dopo l'infortunio alla caviglia, non ha messo in evidenza un grado di preparazione soddisfacente ma sarà in campo contro i giallorossi. L'unico dubbio riguarda Cereser, convalescente dalla contusione alla

coscia riportata contro lo Zelig. Domani il difensore si sottoporrà ad un provino decisivo. Se dovesse dare forfait il Torino potrebbe ripiegare su Bolchi o su Trebbi per il ruolo di «libero». Per il resto giocherà la formazione tipo. I granata domani sera andranno in ritiro ad Asti.

Per quanto concerne la Juventus, i dirigenti bianconeri stanno cercando di risolvere il problema dell'allenatore. Il presidente Catella ieri ha accennato alla possibilità che la squadra venga affidata ad un tecnico giovane. Ed ha aggiunto: «E' un esperimento che si può tentare». A questo proposito, qualora la Juventus non trovasse all'estero il trainer adatto, si fa largo l'ipotesi che la squadra venga affidata a Ercole Rabitti oppure a Carlo Parola o ad entrambi. E' una soluzione piuttosto remota. In campo nazionale alla Juventus piacerebbe Lorenzo, ma l'ex responsabile della nazionale argentina, è impegnato con il Deportivo di Lima. Invece l'interessamento per Liedholm.

b. b.

Il «mercato» di Milano

(Dal nostro corrispondente) Milano, 4 giugno.

La Juventus sta perfezionando l'accordo con il Varese per l'acquisto dell'ala destra Leonardini. Il giocatore è stato quotato sulla base di 240 milioni. Il Varese, in cambio, riceverà 210 milioni in contanti più il prestito di Bonci e la proprietà del giovane Bettega. Fra le due società è stato stipulato il compromesso, e di conseguenza, ora non manca che la firma sui contratti per ufficializzare l'operazione.

Il vicepresidente Giordanelli, che nel tardo pomeriggio si è incontrato con Carraro e con Frazzoli per definire le modalità del terreno valevole per la Coppa e Città di Milano (11 giugno, Inter Juventus; 15 giugno, Milan Juventus; 18 giugno, Milan Inter), ha smentito la notizia secondo la quale il club bianconero avrebbe assunto Liedholm quale direttore tecnico.

Il tecnico che piace ai dirigenti juventini è Lorenzo, ora la Juventus ha rinnovato il contratto con la Lazio, ed è molto difficile, per non dire addirittura impossibile, che la società romana si voglia privare dell'apporto del club danese che l'ha ricondotta in serie A.

Acquistati Morini e Leonardini, ora la Juventus starebbe comprando i suoi difensori Zoff e su Roberto Vieri. Per quanto riguarda Zoff, ha come temibile concorrente l'Inter, mentre per quanto concerne Vieri il colpo più apparso ancora più difficile. Infatti, per venerdì è previsto a Milano un incontro fra Carraro e Passalacqua di una parte e Colaninno e Bernardini dall'altra per definire la cessione dell'intermedio bu-cerchiato al Milan.

g. bell.

A Cagliari smentiscono le offerte dell'Inter

Cagliari, 4 giugno.

«Nessuno di noi ha mai ricevuto offerte su Riva. Ci duole che appaiono notizie del genere che servono a creare solo situazioni di disagio nell'ambiente della società e tra i giocatori. Sono notizie dettate soltanto dall'ambizione di presidenti di società che, evidentemente, vogliono accattivarsi le simpatie dei propri sostenitori. Un fatto del genere, diventa un fatto di costume. Non occorre ritenere che Riva è incedibile perché lo si è già detto tante altre volte. E' inutile proporgli notizie e fare rivelazioni esplosive come quella di cui si parla tanto oggi». Con questa dichiarazione il presidente del Cagliari, senatore Elio Corrias, ha smentito nel corso di una conferenza stampa che per Riva siano stati offerti nell'arco di milioni di lire, come hanno affermato ieri alcuni dirigenti dell'Inter.

Le affermazioni di Corrias sono sconcertanti, dopo le dichiarazioni rilasciate a Milano dal presidente nerazzurro Frazzoli e dal segretario Manni.

Triunfo inglese in Messico: 4-0

Guadalajara, 4 giugno.

L'Inghilterra ha ottenuto un nettissimo successo nel suo secondo incontro amichevole con il Messico nella «tournee» di preparazione ai prossimi campionati del mondo. La partita è terminata con la vittoria dei bianchi per 4 a 0; si è giocato nel stadio Jalisco di Guadalajara, dove l'Inghilterra disputerà la prima gara di «mondiali» del prossimo anno.

Con questa affermazione di vaste proporzioni l'Inghilterra ha cancellato l'opaca prova di domenica scorsa, quando a Città del Messico terminò solo 0 a 0 la prima partita con la rappresentativa messicana. Le reti della gara odierna sono state messe a segno da Clarke, Astle e ancora Astle nel primo tempo, da Clarke nella ripresa.

8° Motogiro d'Italia

LAMBRETTA STRAVINCE!



primo assoluto fra tutte le motociclette e gli scooter partecipanti

Lambretta 200 dl

INNOCENTI

con Masserini Tullio

prima anche nella categoria scooter per le classi 150cc e 125cc con Sicbaldi su Lambretta 125dl e Argilli su Lambretta 150dl

Lambretta vale!

La partita è stata molto equilibrata, come dimostra il risultato di zero a zero al termine dei tempi regolamentari. Nella prima frazione supplementare la maggior freschezza del Milan ed un guizzo di Maldera ha consentito alla squadra milanese di aggiudicarsi il torneo.

Nei tempi supplementari

Milan-Torino 1 a 0 per il Trofeo De Marinio

Parma, 4 giugno.

Il Milan, con un goal di Marzotto segnato nel primo tempo supplementare, ha vinto la finale del Trofeo De Marinio di serie A. Il Torino, per il secondo anno consecutivo, si è dovuto accontentare della piazza d'onore.

Modena: i giovani imparano a Vasto

Un'iniziativa interessante per l'impaginamento della vela: è stata promossa dall'associazione modenese «Sport e vacanze». Sudditi in tutti diversi i rapporti: dal 10 al 15 anni, e i giovani dai 15 ai 20 anni e dai 20 ai 25 anni potranno prendere parte alle settimane regate in programma a Vasto.

Il prezzo sono abbastanza contenuti e la qualità di adesione comprende, oltre all'equipaggio in albergo, anche tutti i costi sportivi (alla vela si affiancano lo sci nautico e il ginecristico)

g. v.

Il Milan campione d'Europa festeggiato ieri a Parabiago

Incontro amichevole nel centro presso Legnano - Progetti per il futuro

(Dal nostro inviato speciale) Parabiago, 4 giugno.

Parabiago, un piccolo centro nei dintorni di Legnano, è da anni un covo di «fedelissimi» rossoneri: ogni dieci sostenitori del Milan, dicono in paese con fierezza, ce n'è uno solo dell'Inter. La sera della sfida di Madrid i pochi bar con televisione parlavano letteralmente presi d'assalto: e si festeggiò la vittoria con cori e brindisi che andarono avanti fino alle tre del mattino. Il proprietario di un locale del centro dice: «Quella sera ho aperto una cinquantina di bottiglie, ancora un po' e finivo le scorte».

Questi ogni anno, per tradizione, il Milan ne fa festa in qualche osteria stasera, malgrado la pioggia che impedì il campo simile a parecchi punti ed un pentano. Era la prima uscita «ufficiale» dei campioni d'Europa dopo la conquista del titolo, e follie e n'era parecchia, le cattive condizioni atmosferiche non sono bastate a impedire la festa dei rossoneri. I giocatori di Parabiago, tutti giovani dilettanti, si sono impegnati a fondo ma nel centro di Parabiago, non sono apparsi timorosi, come se avessero paura di «rompere» la squadra che vale tre miliardi e che può dare all'Italia un altro titolo mondiale di club.

Rocco ha mandato in campo nei due tempi, come in una gara di passerella in cui ciascuno solo una parte di applausi, quasi tutti i rossoneri a disposizione. I titolari mancavano soltanto: rino Prati, l'«eroe» di Madrid, infortunato ad una caviglia, ed i suoi «eccezioni» gli diversi ancora pieno affidamento: «Il campionato è stato dominato dai giovani — dice —, la Fiorentina ha vinto il titolo grazie a Merlo, Chiarugi, Esposito, Ferrante e Superchi, ben guidati da De Sisti. Ma noi abbiamo lottato per il titolo sino in fondo, e siamo diventati campioni d'Europa. Abbiamo un ottimo gruppo di riserva, i giocatori giovani che possono «bis» bene in prima squadra».

Parlando dell'attuale campagna acquisti, il discorso cade ovviamente su Combin: anche Nestor è ormai sulla trentina, ma Rocco ha una grande fiducia in lui e continua ad insistere perché i dirigenti concludano le trattative con il Torino. Una difficoltà, il

prezzo: «I granata vogliono 650 milioni, dice il tecnico tristemente — è sincero e mi sembra una richiesta esagerata. Il Milan non è disposto a fare follie». Oltre ad un forte contrattacco (che potrebbe essere Romagnolo), Rocco vorrebbe una grande mezzala: ha chiesto a Carraro di acquistare Bulgarelli o Jularo. Per Bulgarelli, niente da fare, Fabbri ha già dichiarato che il Bologna non lo cederà. Per Jularo il Napoli vorrebbe Roberto Vieri, ed è proprio per girarlo di partenopei che il Milan ha intensificato le trattative con la Samp. L'accordo è vicino, forse fra un paio di giorni ci sarà l'annuncio ufficiale.

Secondo alcuni, Rocco avrebbe anche una carta segreta: Haller, che la Juventus sarebbe disposta a cedere per una cifra ragionevole. Del tedesco, il tecnico milanista dice: «E' ancora molto forte, secondo me (se metterebbe la testa a partito) è in grado di disputare altri due o tre campionati ad alto livello. Comunemente rientra nei programmi del Milan». Anche Haller è sul trenino, ma Rocco è specialista nel far rendere al massimo i giocatori non più giovani. L'ultimo esempio è Cudicini: prima di andare al Milan era ormai considerato «un portiere in piena fase di scadenza», adesso uno dei migliori portieri d'Europa. «Da quando sono con Rocco — dice — mi sento più giovane di dieci anni».

Maurizio Caravella

Terzo turno di gare nel «Trofeo Pozzo»

Oggi sul campo sportivo dell'U.S. Anzani, in Strada del Pasco 164 (regione Barca), riprende il torneo calcistico giovanile Trofeo Pozzo con la disputa della terza giornata di gara. Si sera al termine delle quattro partite in programma verrà compilata la classifica dei due gruppi. Le prime squadre della graduatoria si affronteranno domenica pomeriggio alle ore 17 per la finalissima, mentre le seconde classificate dei rispettivi gruppi si batteranno per il terzo posto.

Ecco il programma delle gare: Ore 10: Barcanova-Vanghiglia; Ore 11: Alipignano-Virgo Volpiano; Ore 12: Juventus-La Chiavassa; Ore 13: Ardor-Junior Casale.

Per i vent'anni del club

Torneo dell'U.S. S. Giorgio ad oggi al campo Agnelli

In occasione del ventennale della fondazione della società, l'Unione Sportiva S. Giorgio organizza la Coppa Dino Stefani, per i calciatori juniores. Le partite si disputeranno ogni (eliminatoire), sabato 7 (seminfinali) e martedì 10 (finali) sul campo Agnelli di via Paolo Sarpi 106.

Programma odierno: ore 9, Millefonti-Settimo; 10,30, Agnelli-Bacigalupo; 16,30, Vanchiglia-Torino; 18, Cenisia-S. Giorgio.

SULL'ACQUA, CON VELE E MOTORI

Dove si può imparare

Imparare a condurre una barca a vela non è difficile, è però arduo trovare degli insegnanti (club o privati). La Federazione ha iniziato una campagna propagandistica, che si rivolge soprattutto ai giovani avendo il prettamente agonistici; per gli altri, non più ragazzini, non è facile realizzare le proprie aspirazioni in questa disciplina sportiva. L'attività dei circoli è rivolta più che altro verso i soci per la maggior parte proprietari di imbarcazioni.

A Torino l'attività maggiore, o pressoché unica, viene svolta dal «Circolo Nautico Torino» che ha sua sede nautica sul Lago di Viverone in regione Becchi. Il circolo è guidato dall'ammiraglio De Petris, dall'avv. Puturo e da un notevole numero di appassionati che si prestano di buon grado a fungere da istruttori.

A Viverone ad ogni primavera, estate si svolge un corso Olimpico (per quest'anno sono ammessi i giovani nati fra il 1948 e il 1958) che comprende sei lezioni pratiche e sei teoriche. Gli atleti al termine del corso debbono disputare un certo numero di regate in cui saranno assistiti dall'organizzazione-gare del circolo. La partecipazione è legata all'iscrizione al Circolo ridotta per gli juniores a 15 mila lire annue. Ad Avigliana ci sono maestri privati che impartiscono lezioni.

L'istruzione avviene sull'acqua, con le barche di iniziazione e regata «Flying Junior» e «Jole O.K.». Il circolo dispone anche di «420» e «Star» per un totale di dieci imbarcazioni che quando non sono impegnate per i corsi possono essere utilizzate dai soci. La parte teorica prevede un'istruzione completa per la piccola vela (nomenclatura, armamento della barca, manovre, venti, ecc.), qualche nozione di meteorologia, i regolamenti di regata, le norme di sicurezza.

g. v.

Regate in programma

5-7 giugno: Sanremo Monacoberg-Sarone, classe C.

7 giugno: Regata d'alto mare S. Margherita-Caprala, cl. BORG.

11 giugno: Chalavari-Gallinara-Chalavari (104 miglia), classe C.

7-8 giugno: Lalguglia, regata di selezione, classi «F», «F.J.», «Flun. Dinghies».

8 giugno: Cogoleto, regate di zona, classi «F.D.», «F.J.», «S», «Sinal».

Pinotti (22 anni) sogna di giocare nel Torino

Il portiere del Foggia dovrebbe passare ai granata per sostituire Vieri - Ieri sera è sceso in campo a Roma per la Coppa Italia - Il giudizio del suo allenatore

(Dal nostro corrispondente) Roma, 4 giugno.

Il Foggia, squadra rivelazione del torneo di Coppa Italia, ha incontrato stasera all'Olimpico la Roma. La compagine guidata da Maestrelli si impose nel girone di qualificazione in cui figurava la Fiorentina. Successivamente ha eliminato il Napoli ed è riuscita a pareggiare prima con il Torino poi con il Cagliari.

Sfumat il traguardo della serie A, i foggiani tentano ora il colpo clamoroso nella Coppa Italia. Qual è il segreto di questa squadra che è riuscita a mettere in difficoltà le «grandi» del campionato superiore? Alla domanda ha risposto lo stesso allenatore Maestrelli: «Innanzitutto devo precisare che contrariamente a quanto si è affermato da qualche parte — ha dichiarato il tecnico Foggia — i successi ottenuti dalla mia squadra non sono scaturiti dal fatto che i nostri avversari ci hanno sottovalutati. La Coppa Italia è un trofeo di prestigio, le compagini più qualificate che abbiamo incontrato non hanno lesinato energie per eliminarci. Ma penso che la forza del Foggia, oltre al suo gioco che subisce una sorprendente trasformazione nelle gare di

mentato — sarebbe la gola più grande della mia carriera. Indossare la maglia granata e se mi toccherà posso dire di non essere affatto spaventato. Vieri è un grandissimo portiere, farà in modo di non farlo rimpiangere».

Gian Nicola Pinotti è un ragazzo alto, bruno, dal viso aperto e cordiale. Le sue doti fisiche sono notevoli. E' nato a Bonina di Calendascio (Piacenza) il 5 marzo 1947. Esordì in serie C, nelle file del Piacenza, nella partita con il Novara, quando aveva appena 17 anni.

m. b.

Vittoria della Roma sul Foggia all'Olimpico

Roma, 4 giugno.

La Roma ha vinto (3-0) con il Foggia nella gara di Coppa Italia disputata questa sera allo stadio Olimpico. Il successo dei giallorossi si era delineato già nel primo tempo concluso sul punteggio di 3 a 0 grazie alle reti di Landini (al 7'), Capello (al 26') e Peirò (al 43'). Nella ripresa non si sono verificati altri goal.

La situazione in Coppa Italia

Questa la situazione in Coppa Italia dopo quattro partite. Risultati: Torino-Foggia 2-2; Foggia-Cagliari 1-1; Roma-Cagliari 1-1; Roma-Foggia 3-0.

CLASSIFICA					
Roma	2	1	0	4	1
Cagliari	2	1	0	2	2
Foggia	3	0	2	1	6
Torino	1	0	1	2	2

Gare da disputare: Cagliari-Torino-Roma; 15 giugno: Cagliari-Torino; 18 giugno: Foggia-Torino; 22 giugno: Cagliari-Roma; 25 giugno: Roma-Torino; 28 giugno: Cagliari-Foggia; 29 giugno: Torino-Cagliari; 29 giugno: Foggia-Roma.

Non ha giocato con Israele

La Nord Corea esclusa dai «mondiali» di calcio

Zurigo, 4 giugno.

La Federazione Internazionale Calcio (Fifa) ha ufficialmente escluso la Corea del Nord dal girone eliminatorio dei campionati del mondo di calcio per essersi rifiutata di competere con Israele, ed aver rifiutato ulteriori comunicazioni con la Fifa.

Come tutti ricordano la Corea del Nord ha battuto l'Italia nella fase finale dei Mondiali.

Domenechi Tiberia è il nuovo campione d'Italia del pest

avendo battuto per K.O.T. alla nona ripresa, Giuliano Nerivo sul ring di Vasto.

Tiro al piattello - La Nazionale italiana (Giani, Busani, Martarelli, Cleori, Bertozzi e Roscini) sarà in gara sabato pomeriggio a Torino nel torneo organizzato dal Circolo torinese Caccia e Tiro.

Nel nuovo stadio di Busca si svolge ogni 6 fine per il trofeo di calcio o Piemonte tra la squadra locale ed il Piemonte. L'incontro di andata si era concluso con un pareggio, 1 a 1.